

Qui Cannobio

Apprendisti Ciceroni sabato 11 a Cannobio

«Il nostro obiettivo è farvi conoscere ed apprezzare un tesoro culturale e artistico presente sul nostro territorio, affinché ci aiutate a valorizzarlo».

Queste sono le parole scelte dalle giovani guide del laboratorio Apprendisti Ciceroni per presentare il proprio lavoro.

Per il terzo anno, infatti, i ragazzi della scuola secondaria di I grado dell'istituto Comprensivo "Pietro Carmine" di Cannobio, sono stati coinvolti in un progetto che li ha condotti fuori dalle mura scolastiche per osservare e studiare sul campo dei monumenti di particolare pregio storico-artistico che caratterizzano il loro paese.

Dopo le esperienze degli scorsi anni scolastici che hanno portato gli studenti a svolgere un lavoro di ricerca relativo al borgo medievale di Carmine Superiore, con particolare attenzione per la chiesa di San Gottardo e i suoi affreschi, quest'anno ci si è dedicati alla scoperta e alla valorizzazione del santuario della Santissima Pietà di Cannobio.

L'attività, patrocinata dal Comune di Cannobio, ha visto il coinvolgimento, oltre che del disponibilissimo don

Bruno Medina, della Sovrainendenza per i Beni storici ed artistici del Piemonte.

La restauratrice Paola Mastrotisi, infatti, ha tenuto ai ragazzi delle classi terze un'appassionante lezione relativa al restauro effettuato sulla tavola di Gaudenzio Ferrari raffiguranti la salita al Calvario, una pregevole opera pittorica custodita nel santuario.

Come già avvenuto a Carmine, il laboratorio si concluderà con una giornata di apertura del santuario al pubblico. L'appuntamento è fissato per sabato prossimo, 11 febbraio, quando durante la giornata i giovani Apprendisti Ciceroni dell'alto Verbano guideranno gli abitanti di Cannobio interessati e i turisti presenti in città alla scoperta dei segreti della Santissima Pietà. Le due visite guidate previste si svolgeranno alle 10.30 e alle 14.30.

Gli studenti saranno, quindi, attori e protagonisti e vivranno in maniera consapevole e attiva l'articolo 9 della nostra Costituzione che dice: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura, tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione".

I docenti responsabili del progetto Valentina Zuffi e Claudio Martelli.